

SETTEMBRE

TELE + GUIDA AI PROGRAMMI TELE +

AGOSTO

29
DOMENICA

20,25



VIENI C'È UN CAMPIONATO NEL BOSCO



Scatta questa sera il campionato a cavallo di due millenni. Abbiamo tentato, con scarsi risultati, di anticiparne i temi durante una trasferta calcistico-sportiva in Franciacorta. Un viaggio in un mondo di sogno aspettando il fischio d'inizio

DI FABRIZIO BASSO

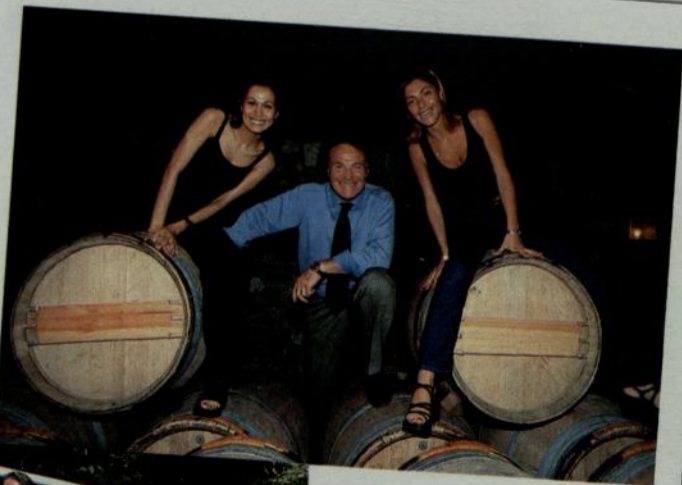
ERBUSCO - L'intuizione è di Gianni Fantoni, che di calcio capisce ben poco ma la natura gli ha donato (oltre a un fisico invidiabilmente tondo) una lungimiranza proverbiale: "Se fossimo sull'Enterprise? Fuori sono già nel 2010, vecchi e rugosi, e noi qui, giovani e lisci, ad aspettare l'ultimo capodanno del millennio?". Non era proprio così, anche se, lo confesso, il mondo reale sembrava distante anni luce. E per dimostrare che non eravamo entrati in un sistema virtuale Maurizio Zanella, geniale Re Artù di questo paradiso di Franciacorta, ha lasciato scivolare la vetrata per farci respirare un'es-



senza di rose e uva. Il campionato sospeso tra due millenni comincia, per TELE+, nell'azienda Ca' del Bosco: ho radunato, per chiacchierare di calcio e di vino, una squadra strampalata ma simpatica, divertente e competente. La tecnica calcistica è garantita da Pietro Anastasi e Josè Altafini. La scheggia impazzita è Gianni Fantoni, personalità tra le più duttili e intuitive dell'universo catodico. Dalle due vette del monte Parnaso, Cirra ed Elicona, sono giunte due Muse che, nel pieno rispetto della tradizione classica non potevano che essere una bionda e una mora: Ilaria Galassi (juventina) e Silvia Calabrò (milanista). In regia, con la maglia numero 10, il padrone di casa, Maurizio Zanella milanista impenitente. Come in tutte le formazioni che si rispettino, ecco lo straniero che, stoppato da una saudate chiamata "lavoro" non è giunto in tempo per dispensare un tocco in più di classe: Enzo Vizzari, direttore generale dell'Unione Industriale Biellese, giornalista enogastronomico e tifoso della Juventus. Cronista e fotografa (Daniela Tarantini) completano la rosa.

Il Milan e l'operazione Vieri monopolizzano il dibattito. Ma è difficile concentrarsi sul calcio di fronte a decine di barrique perfettamente allineate, orgogliose e impettite come

i protagonisti di Italia-Brasile all'Azteca di Città del Messico il 21 giugno del 1970. Per cercare gli stimoli giusti, quelli che cioè deve/dovrebbe fornire un ritiro precampionato usciamo dall'abitazione, attraversiamo il prato, un ponte di legno da cartolina, ci affidiamo alla forza di gravità (il pendio è ripido) per insinuarci nel rettangolo di gioco: ci sentiamo tutti calciatori, calciatori veri intendo, in quel momento. Anastasi e Altafini più di tutti, è ovvio. E in mezzo al campo, inseguendo un pallone che non c'è, la mente vola al campionato: questa sera TELE+



propone il primo posticipo. Non si sa ancora quali team avranno l'onore e l'onere del debutto: la Juve di Ilaria Galassi ed Enzo Vizzari o il Milan di Silvia Calabrò e Maurizio Zanella? O un'altra squadra ancora? E il commento sarà di Josè Altafini o Pietro Anastasi? Gianni Fantoni è stato recuperato al culto del dio pallone oppure dobbiamo estorcergli l'adesione dopo un mese di clausura etilica nelle cantine di Ca' del Bosco? Quando questi quesiti avranno risposta sarà l'ora del calcio d'inizio. E sarà tutt'altra musica!